

## Adunanza del 3 gennaio 1927

Presiede il Presidente, On. Gatti.

Sono presenti: i Consiglieri Amoroso, Indri, Mastromattei, Petretti, Rosmini, Rossoni e Scodnick; ed i Sindaci Ceresa e Galli.

Aperta l'adunanza, è approvato senza osservazioni il verbale della precedente adunanza, tenuta il 23 dicembre u. s.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

### 1 - Comunicazioni.

#### a - Produzione -

Il Presidente comunica la situazione, a tutto il 2 gennaio corrente, della produzione presentata nello esercizio 1926: la produzione ordinaria ha raggiunto la cifra complessiva di L. 1.609.000.000 di capitali assicurata; e nel ramo delle popolari si sono raggiunti L. 70.000.000; cosicché il totale della produzione conseguita corrisponde a L. 1.679.000.000, con una differen-

ta in più di L. 162.000.000 sulla cifra raggiunta nel 1925.

### b- Prestito del Littorio -

Riferendosi alla comunicazione fatta nell'adunanza del 2 dicembre scorso, il Presidente informa che sono state date disposizioni perché sia provveduto domani ad un secondo versamento di L. 10.000.000 allo speciale conto corrente vincolato presso la Banca d'Italia. Col complessivo versamento di 20 milioni lo Istituto contribuirà alla costituzione dei fondi occorrenti per il servizio delle anticipazioni sui titoli del nuovo Prestito, coadiuvando così, nel limite massimo consentito, allo speciale scopo che il Governo nazionale intende raggiungere consentendo le operazioni di anticipazione.

Nel prendere atto della comunicazione del Presidente, il Consiglio lo prega di adoperarsi presso la Banca d'Italia per ottenere le migliori condizioni possibili quanto al saggio di interesse

sulla somma versata nel conto corrente speciale vincolato.

II. - Impieghi patrimoniali.  
a - Mutuo suppletivo allo Istituto Maria Immacolata -

Udite le comunicazioni del Presidente;  
Ricordata la propria deliberazione del 15 dicembre 1925 con la quale fu autorizzata, a favore dello Istituto Maria Immacolata, la concessione di un mutuo ipotecario di L. 1.800.000 garantito sullo stabile in corso di costruzione, situato a Roma in piazza Martini, e destinato ad uso di educando;

Considerato che le reverende Suore proprietarie dello stabile anzidetto, essendo stato ampliato il primitivo progetto, ed essendo in corso la costruzione di un altro piano, hanno chiesto un mutuo ulteriore, in relazione allo aumento di valore dello stabile stesso;

Tenuta presente la relazione peritale dello ingegnere Cipriani, Direttore dello Istituto Nazionale Immobiliare, il quale ha

accertato in L. 250.000 il valore delle nuove opere;

avuto riguardo all'opera benefica svolta dallo Istituto Maria Immacolata ed alla norma, costantemente seguita, di concedere il finanziamento necessario alla ultimazione di opere già sovvenzionate;

Su conforme proposta del Comitato permanente, formulata in adunanza del 3 gennaio corrente,

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione del mutuo suppletivo richiesto, per la somma di L. 125.000, allo stesso tasso d'interesse del 9.25% annuo netto, adottato per la precedente operazione, e per la durata medesima in modo che la scadenza delle rate di ammortamento corrisponda a quella del mutuo già concesso.

### b. Mutuo ipotecario alla signora Cassese -

Vedite le comunicazioni del Presidente, sulla domanda presentata dalla signora Ada Cassese per la concessione di un mutuo

di L. 450.000, da garantire con ipoteca sopra un fabbricato sito in Roma, via Sardegna, che occupa, con l'area libera che ne fa parte ed è adibita a giardino, una superficie complessiva di mq. 445;

Comita presente la perizia redatta dallo ingegnere Cibriani, Direttore dello Istituto nazionale immobiliare, il quale, con criteri di rigorosa prudenza, determina il valore della proprietà fra le 820 e le 850 mila lire; valutazione che, nella misura della prima di dette cifre, è stata confermata dal Comitato tecnico;

Su conforme proposta del Comitato permanente, formulata in adunanza del 3 gennaio corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione del mutuo richiesto dalla signora Castese, nella somma di L. 410.000, per la durata di 25 anni, al saggio di interesse dell'8% netto annuo.

c. Mutuo allo impiegato signor Procaccia -

Vedite le comunicazioni del Presidente

su la domanda del vice-segretario rag. Pittorio Procaccia per ottenere la concessione di un mutuo che gli permetta di acquistare un appartamento in via Chiama, ad uso di propria abitazione;

Tenuta presente la perizia redatta dallo Ingegnere Cipriani, Direttore dello Istituto nazionale immobiliare, che allo appartamento attribuisce il valore di L. 75.500;

Ricordata la deliberazione di massima precedentemente adottata per agevolare agli impiegati dello Istituto lo acquisto di alloggi per loro abitazione;

Su conforme proposta del Comitato permanente, formulata in adunanza del 3 gennaio corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione, a favore del rag. Procaccia, del mutuo domandato, per la somma di L. 37.750, al saggio di favore del 6% annuo e per la durata di venti anni.

D-Svincolo della cauzione dell'ex agente generale di Caltanis.

setta -

Udite le comunicazioni del Presidente,  
 Considerato che la gestione già tenuta  
 dal sig. avv. Giovanni Cascino, ex Agente  
 Generale dello Istituto per Caltanissetta,  
 si è chiusa in perfetto pareggio;

In conforme proposta del Comitato per-  
 manente, formulata in adunanza del  
 3 gennaio corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare lo  
 vincolo della cauzione prestata dal predetto  
 avv. Giovanni Cascino, a garanzia della  
 gestione della Agenzia Generale di Calta-  
 nissetta, e costituita da L. 40.000 di cap.  
 nom. in consolidato 5%, depositate presso  
 la Succursale della Banca d'Italia in  
 Caltanissetta, come da atti 18 febbraio  
 1917, 13 aprile 1918 e 12 gennaio 1924 -

## IV - Organizzazione -

a - Agenzie Generali rette in eco-  
 nomia -

Il Presidente, dopo avere ricordato le  
 sue precedenti comunicazioni circa la di-  
 scetta notificata agli Ispettori dello Istitu-

to reggenti le Agenzie Generali di Roma e di Napoli dichiara quanto segue:

Con l'ordinamento dato dalla cessata Amministrazione (col 1° gennaio 1924) alle Agenzie Generali in economia, in forza di contratti a tempo determinato, i Reggenti di Agenzie si avvicinavano più alla figura di Agenti in appalto (pur senza correre i rischi di questi), che di funzionari incaricati della gestione delle maggiori Agenzie, nell'interesse e per conto dell'Amministrazione Centrale, tanto più che i contratti stessi rendevano praticamente inefficace il controllo del Centro ed in parte inapplicabili i nuovi criteri della Direzione Generale.

Apprezzando al giusto valore i risultati produttivi ed economici conseguiti dalle Agenzie in economia, si ritiene che, essendo scaduti col 31 dicembre 1926 i contratti delle Agenzie di Roma e di Napoli, sia conveniente per l'Istituto di continuare le gestioni in economia etc.

stenti purché vengano apportate le modificazioni consigliate dall'esperienza di un triennio, nell'organamento delle Agenzie stesse, nella disciplina dei rapporti fra Agenzie e Direzione, ed infine nei modi e nell'importo dei compensi attribuiti ai Reggenti, perché così dal funzionario preposto con speciale mandato - ma senza contratto a tempo determinato per periodi troppo lunghi - si consegua un continuo miglioramento della produzione, e la Direzione possa esplicare un efficace controllo, ottenendo al tempo stesso maggiore e più pronta aderenza alle direttive dell'Amministrazione.

In tal modo le Agenzie potranno anche subire tutte le modificazioni che in qualsiasi momento si riterranno utili, o che verranno suggerite da ispezioni periodiche amministrative e contabili, ed il personale da assumersi dalle Agenzie, in base ad organici approvati dalla Direzione, potrà - trattandosi di personale direttivo - essere opportunamente interessato, ma previo benestare della Direzione Generale,

Infine i rapporti fra Agenzie e Direzioni, da semplificarsi fin dove possibile, diventeranno uniformi anche per quanto riguarda i bilanci e specie i criteri informativi in base ai quali dovranno essere redatti.

Il Presidente informa quindi il Consiglio del proprio intendimento di assumere personalmente la direzione del Servizio Organizzazione, attualmente retto dal cav. Silvio Morelli. Propone quindi che il cav. Morelli sia nominato Ispettore Superiore.

Il Consiglio prende atto della comunicazione fatta dal Presidente e delibera la nomina ad Ispettore Superiore del cav. Silvio Morelli.

Dopo di che il Presidente comunica inoltre che saranno trasferiti, per ragioni di servizio, lo Ispettore reggente l'Agenzia di Roma a Napoli, e quello reggente l'Agenzia di Napoli, a Roma.

## b. Aumento dei minimi di produzione delle Agenzie Generali.

Il Presidente ricorda che alla fine del 1923, all'atto della rinnovazione dei contratti delle Agenzie Generali, il minimo di produzione di 270 milioni fu portato a 470 milioni per il 1924 e con successivi ritocchi venne aumentato a 795 milioni per il 1926, cifra quasi tripla di quella imposta due anni prima.

Con tutto ciò i minimi di produzione importano anche attualmente una somma assai inferiore alla produzione conseguita dalle Agenzie Generali, mentre un minimo sufficientemente elevato è utilissimo come elemento primo ed essenziale per spingere fortemente la produzione e per ottenere una adeguata riduzione nella spesa dei premi che si sogliono stabilire per la fine dell'anno per spingere la produzione.

A tal fine, mentre per la determinazione concreta dei premi sarà opportuno attendere di avere raccolto i dati relativi alla chiusura dell'esercizio 1926 (cioè che potrà avvenire nel corrente mese di gen.

naio) il Presidente, in base alla cifra di produzione che si prevede realizzabile, ritiene che la cifra complessiva del minimo obbligatorio possa essere elevata a circa un miliardo e cento milioni per le Agenzie del Regno, con un aumento di circa il 55% su la cifra del decorso esercizio. Il Comitato Permanente, in adunanza del 3 gennaio corrente, ha espresso in proposito parere favorevole.

Il Consiglio,  
prende atto delle comunicazioni del Presidente e del parere favorevole del Comitato permanente, deliberando che la cifra complessiva del minimo di produzione per le Agenzie Generali del Regno sia elevata per il 1917 a circa L. 1.100.000.000.-

#### IV - Personale.

##### a. - Nuovo Regolamento Interuo -

Il Presidente, riferendosi alla disposizione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 23 dicembre,

bu u. s. per la revisione del nuovo Regolamento interno, approvato, comunica il nuovo testo degli articoli 3, 4 e 58, che qui di seguito si trascrive, ed il Consiglio ne prende atto.

### Art. 3.

I titoli minimi di studio occorrenti per l'ammissione in carriera sono i seguenti:

Per i posti di prima categoria, diploma di laurea universitaria o altro titolo equipollente rilasciato da Istituti di istruzione superiore.

Per il Cassiere è sufficiente il diploma di ragioniere.

Per gli applicati di prima e seconda classe diploma di licenza di Istituto medio di secondo grado, o titolo equipollente ai termini del R. Decreto 6 maggio 1923 n. 1054.

Per gli applicati di terza classe e per le applicate diploma di licenza di scuola media inferiore, o titolo equipollente ai termini del citato decreto, o licenza di scuola complementare.

Le applicate devono inoltre saper scrivere

a macchina).

#### Art. 4-

Gli impiegati sono nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare, su proposta del Direttore Generale, che per determinate nomine sia bandito pubblico concorso; come pure può, con deliberazione speciale, procedere per chiamata diretta a singole nomine a posti ispettivi o direttivi derogando ai requisiti generali relativi ai titoli di studio e all'età.

Il concorso è bandito, di regola, per l'ammissione diretta al grado di segretario.

A parità di condizioni sono preferiti gli invalidi di guerra e gli ex combattenti.

#### Art. 58-

Gli attuali vice segretari conservano ad personam il loro titolo e trattamento e possono essere promossi ai posti disponibili del grado di segretario in se-

quinto a speciale prova d'esame anche se non abbiano il titolo di studio richiesto, purché abbiano almeno 3 anni di effettivo servizio come vice segretari.

I vice segretari che alla data di entrata in vigore del presente Regolamento abbiano più di otto anni di servizio presso l'Istituto, possono essere esonerati dall'esame di cui al comma precedente.

..

b. Tabelle delle categorie, dei gradi, delle classi e degli stipendi del personale.

Il Presidente riferisce che, in relazione al nuovo Regolamento Interno per il personale, è stata predisposta la tabella delle categorie, dei gradi, delle qualifiche e degli stipendi. Essa è basata sui seguenti criteri fondamentali:

1.) Fondere la categoria del personale ispettivo con quella del personale amministrativo in modo da rendere sempre possibile e facile il passaggio di un impiegato da funzioni ispettive a funzioni amministrative e viceversa.

2.) Sciogliere in due classi i due gradi più elevati della prima categoria (Capi Servizio di 1<sup>a</sup> e di 2<sup>a</sup> classe - Capi Ufficio di 1<sup>a</sup> e di 2<sup>a</sup> classe) sia per dare un maggior sviluppo alla carriera sia per attuare equamente la fusione delle categorie del personale amministrativo ed ispettivo.

3.) Conglobare una parte dell'attuale indennità caro viveri nello stipendio per eliminare l'attuale incongruenza di stipendi, che rappresentava in molti casi non più di un terzo o di un quarto del compenso globale. Tale incongruenza si riverbera sul trattamento di riposo, che è attualmente inadeguato, sebbene l'aliquota di contributo dell'Amministrazione, fissata nella misura del 14% dello stipendio, appaia di per sé proporzionata;

4.) Lasciare, accanto allo stipendio, un'aliquota proporzionata di caro viveri, che, in base alle condizioni attuali, potrà essere fissata nella misura dell'80 per cento dello stipendio stesso. Mantenere un'altra aliquota del caro viveri e nel-

l'interesse dell'Amministrazione, in previsione di una eventuale rivalutazione della nostra moneta e per non rendere necessario una revisione dell'aliquota di contributo assicurativo;

5) Graduare meglio i compensi per le varie categorie e per i vari gradi del personale, poiché in passato l'introduzione di un caro-viveri base in somma uguale per tutti (L. 355 mensili - salvo per i Capi Servizio) ha portato ad un livellamento ingiustificato nella retribuzione, elevando troppo, di fronte alle condizioni del mercato, quelle dei gradi inferiori e deprimendo eccessivamente, almeno in taluni casi, quelle dei gradi più elevati. A favore di coloro che attualmente godono di un trattamento economico migliore di quello stabilito con le nuove tabelle, il che avviene specialmente nelle categorie inferiori, conviene ad essere corrisposta la differenza a titolo di "assegno ad personam", che, come si propone, verrà ad essere man mano assorbita dai successivi aumenti dell'indennità caro-viveri;

6) Ridurre da 5 a 4 anni la durata dei periodi per gli aumenti periodici di stipendio, tenuto conto che, i gradi essendo in numero limitato, le promozioni sono alla loro volta non molto frequenti e quindi conviene abbreviare il periodo di maturazione necessario perché, pur rimanendo nello stesso grado, gli impiegati possano normalmente arrivare al massimo dello stipendio stabilito per quel grado.

L'onere annuale proveniente dalle disposizioni proposte dipende in massima parte dal maggior contributo per trattamento di quiescenza che è proporzionale allo stipendio.

Il Consiglio, preso atto delle comunicazioni del Presidente,

su conforme proposta del Comitato permanente, formulata in adunanza del 3 gennaio corrente;

delibera di approvare la Tabella, che qui di seguito si trascrive:

## Tabelle degli stipendi del personale

Stipendi		Aumenti quadiennali
Direttore Generale	}	Deliberazioni speciali del Consiglio di Ammin. <sup>ne</sup>
Vice Direttori Generali		
Capi Servizio di 1 <sup>a</sup> Classe Ispettori Capi Superiori	}	4 da £ 3.000
Capi Servizio di 2 <sup>a</sup> Classe Ispettori Superiori		
Capi Ufficio di 1 <sup>a</sup> Classe Ispettori Comp. <sup>ti</sup> di 1 <sup>a</sup> Classe	}	4 da £ 2.500
Capi Ufficio di 2 <sup>a</sup> Classe Ispettori Comp. <sup>ti</sup> di 2 <sup>a</sup> Classe		
Capi Reparto e Ispettori di Zona Comp. <sup>ti</sup>	}	4 da £ 2.000
Segretari	}	5 da £ 1.500
Vice Segretari (ruolo transitorio)		
Applicati di 1 <sup>a</sup> Classe	}	5 da £ 900
Applicati di 2 <sup>a</sup> Classe		
Applicati di 3 <sup>a</sup> Classe		

	Stipendi	Quanti quadrimestrali
Applicate di 1 <sup>a</sup> Classe	{ da £ 6.500 a £ 10.000 }	5 da £ 700
Applicate di 2 <sup>a</sup> Classe	{ da £ 5.500 a £ 8.500 }	5 da £ 600
Applicate di 3 <sup>a</sup> Classe	{ da £ 4.500 a £ 7.000 }	5 da £ 500

I Capi Ufficio designati a sostituire i Capi Servizio avranno un'indennità di carica di £. 1.000. -

### Tabelle degli stipendi del personale subalterno

Qualifiche	Stipendi minimi e massimi	Quanti quadrimestrali
Capo Commesso	{ 8.000 - 10.300 }	3 da £ 600
Capi gruppo - Commessi della distribuzione corrispondenza - dell' Economato - della Cassa - dell' Archivio e Chauffeur	{ 6.500 - 9.000 }	5 da £ 500
Commessi	{ 6.000 - 8.400 }	6 da £ 400
Inserveienti	{ 5.500 - 7.600 }	6 da £ 350

∴

c. *Provvedimenti a favore degli impiegati ex combattenti -*

Il Presidente riferisce che gli impiegati dello Istituto ex combattenti, hanno presentato, a mezzo della Associazione Nazionale Combattenti, varie richieste di benefici, quali un miglior trattamento di quiescenza, l'assegnazione con effetto retroattivo al grado immediatamente superiore a quello minimo stabilito, ecc.

Tali richieste furono esaminate e discusse in Commissione del Personale con l'intervento del Segretario Generale della predetta Associazione ed in seguito agli accordi presi dalla Commissione medesima, ma col sunnominato Segretario Generale alcune delle richieste stesse furono abbandonate; fu invece convenuto di sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione il seguente provvedimento da adottarsi all'atto dell'entrata in vigore del Regolamento Interno:

Promesso che a favore dei combattenti è già stato ridotto di un anno, in virtù

del precedente Regolamento, il periodo di prova, e quindi aumentato di altrettanto il periodo utile agli effetti del trattamento di quiescenza;

a favore di coloro che hanno servito in reparti combattenti per un periodo superiore ad un anno, l'Amministrazione verserebbe, una volta tanto, un contributo assicurativo, (nella misura normale del 14% dello stipendio) in corrispondenza della durata del servizio di guerra eccedente un anno, con un massimo di un altro anno. Per i mutilati e i decorati tale versamento sarebbe aumentato del 50%.

L'onere finanziario, avverte il Presidente, si aggirerebbe sulle L. 100.000 per una volta tanto. Il Comitato permanente, in adunanza del 3 gennaio corrente, ha espresso al riguardo parere favorevole.

Il Consiglio, preso atto delle comunicazioni del Presidente, delibera di approvare il provvedimento proposto.

## V. Varie.

Collettive industriali collegate  
al Prestito Nazionale del Littorio.

Il Presidente riferisce che, allo scopo di porre anche il ramo delle assicurazioni popolari in condizione di poter raccogliere assicurazioni collegate al Prestito Nazionale del Littorio, è stata predisposta una speciale tariffa adatta per "collettive industriali", la quale, contro versamento di un premio annuo di L. 75, comprensivo di spese e tasse, pagabili a rate mensili anticipate di L. 6, garantisce:

a) in caso di vita dell'assicurato al termine del decennio la consegna di un titolo del Prestito del Littorio del valore nominale di L. 500, più L. 325 in contanti;

b) in caso di morte dell'assicurato entro i primi 6 anni la consegna immediata di un titolo del Prestito del Littorio del valore nominale di L. 500; in caso di morte negli anni successivi la consegna del detto titolo più una somma contante di L. 75 per ogni annualità corsa, sposta dopo la sesta.

Tali prestazioni possono consentirsi  
per assicurandi la cui età non superi i  
50 anni.

Il Presidente espone quindi le basi tec-  
niche della tariffa, che rimarrà acquisita  
agli atti come allegato al verbale della  
seduta odierna.

Il Consiglio,  
udita la relazione del Presidente,  
in conformità del parere favorevole espres-  
so dal Comitato Permanente in adunanza  
del 3 gennaio corrente,  
delibera di approvare la tariffa specia-  
le per assicurazioni collettive industria-  
li, abbinata al Prestito nazionale del Littorio.

Dopo di ciò il Presidente dichiara  
sciolta l'adunanza.

Il Presidente,

Il Consigliere Segretario  
L. Dopmijn


